

**Berlusconi : «Nel Pdl tutto è a posto,tutto è perfetto»**

Anticipato dal sito del Tg1 il messaggio del premier ai simpatizzanti del partito, poi pubblicato su Forzasilvio.it

MILANO - «Tutto è a posto, tutto è perfetto». È stata l'unica battuta che Berlusconi ha concesso ai giornalisti che gli domandavano conto della situazione all'interno del Pdl. Il presidente del Consiglio ha fatto entrare i reporter nel cortile di Palazzo Grazioli dopo il vertice del Pdl per mostrare un mosaico di marmo raffigurante lui e la madre donato da una cooperativa di Cautano (Benevento).

«FURIBONDE CAMPAGNE MEDIATICHE» - «In questi giorni sono riprese contro il governo e contro il Popolo della libertà furibonde campagne mediatiche». È questo l'incipit del messaggio che il premier ha rivolto ai simpatizzanti del Pdl, in vista della riunione che si è tenuta poi nel pomeriggio con i coordinatori regionali e nazionali. Le parole del Cavaliere, destinate al sito Forzasilvio.it, sono state anticipate in mattinata dal sito del Tg1, prima ancora di essere pubblicate intorno a mezzogiorno sulla home page della pagina web del co-fondatore del Pdl.

«DIRIGENTI E LEADER SIANO COESI» - Il messaggio di Berlusconi riportato dal Tg1 è un appello all'unità del Pdl: Berlusconi parla di «calunnie» contro il governo e contro esponenti della maggioranza, che tuttavia non riusciranno a oscurare il lavoro dell'esecutivo «se il Popolo della libertà sarà unito attorno al proprio governo, coeso tra leader, dirigenti e popolo». «I nostri avversari - si legge ancora nel testo - sono maestri nelle chiacchiere, con le quali cercano di nascondere i loro demeriti e di oscurare il tanto di buono che abbiamo fatto in questi due anni difficili». Per questo, viene lanciata quella che il sito definisce "Operazione Memoria", «per dire le tante cose buone che abbiamo fatto finora e che sono la premessa per quelle che porteremo a compimento nella seconda parte della legislatura». «La forza del nostro stare insieme - sottolinea ancora il presidente del Consiglio - è nella moralità del fare. Proprio per questo cercano di toglierci l'orgoglio di essere nel Popolo della libertà, motore principale del governo del fare».

«HO RIPRESO IN MANO LA SITUAZIONE» - «Come mi ero impegnato a fare - scrive il premier -, ho ripreso in mano la situazione e sto lavorando con il consueto impegno su entrambi i fronti (esecutivo e Pdl, ndr), forte del sostegno attivo di persone come te». «Per questo motivo - prosegue il Cavaliere - ti sottopongo in anteprima il pieghevole che riassume le cose fatte dal governo: è il primo di una serie di materiali di comunicazione che distribuiremo a settembre nelle Feste della libertà, a Gubbio, ad Atreju, alla Summer school di Magna Carta, ai banchetti dei Promotori della libertà, ovunque sia possibile». «Sono convinto - aggiunge - che conoscere e divulgare le tante realizzazioni del nostro "Governo del fare" sia la migliore risposta contro le calunnie e le campagne mediatiche». Quindi l'attacco a quelli che genericamente il capo del governo definisce «avversari», «maestri nelle chiacchiere».

L'IDV CRITICA IL TG1 - Il Tg1 e la scelta di pubblicare il messaggio del premier sono finiti nel mirino dell'Italia dei valori. «È indegno - ha detto il capogruppo Idv in commissione di Vigilanza Rai, Pancho Pardi - che le offese del presidente del Consiglio ai giornalisti debbano campeggiare nell'apertura della homepage del Tg1. È vergognoso che un Tg, pagato con i soldi dei cittadini, diventi megafono di Berlusconi, in questo modo spudorato, abdicando al ruolo di servizio pubblico». A Pardi fa eco il portavoce di Articolo21 Giuseppe Giulietti. «È quanto meno singolare - ha spiegato - che il sito internet del

principale tg del servizio pubblico dia spazio in apertura a una lettera di propaganda, pubblicitaria, di partito del presidente del Consiglio quasi fosse un organo di famiglia. Ma ormai è difficile distinguere. Di questo passo Minzolini susciterà l'invidia di Emilio Fede». «A chi ha criticato la tempestività con cui abbiamo dato la notizia del messaggio di Berlusconi - è la replica del Tg1 contenuta in una nota sul sito - , rispondiamo che il nostro sito è abituato a dare le notizie. Possibilmente prima degli altri. Cosa che succede spesso».

«TUTTO A POSTO, TUTTO PERFETTO» - Polemiche a parte, il vertice del Pdl a Palazzo Grazioli è iniziato intorno alle 14. Vi hanno preso parte i tre coordinatori nazionali La Russa, Verdini e Bondi, i capigruppo di Camera e Senato, Cicchitto e Gasparri, Quagliariello, vicepresidente vicario dei senatori del Pdl, e i ministri Frattini, Alfano e Matteoli. A Palazzo Grazioli era inoltre presente Paolo Bonaiuti.

GRANATA - Dal vertice del Pdl è arrivato poi un giudizio duro e negativo nei confronti delle dichiarazioni di Fabio Granata, esponente finiano del partito di maggioranza. «Abbiamo rilevato negativamente - ha detto Cicchitto lasciando il vertice - le dichiarazioni dell'onorevole Granata sul problema della mafia e sul fatto che lui ha detto testualmente che pezzi di istituzioni e di governo ostacolano la ricerca della verità sulle stragi del '92-'93. Questo - ha scandito il parlamentare Pdl - è destituito di fondamento e inoltre l'azione del governo contro la mafia è sotto gli occhi di tutti», conclude il capogruppo del Pdl.

